

Scenari. Possibile pre-ordinare il nuovo numero, si chiude un decennio importante

scritto da Scenari Internazionali | 18 Settembre 2024



A cura della Redazione

(SIRAG) «Esordimmo nel settembre 2014 con un numero dedicato alla Cina. Ci ritroviamo a dieci anni esatti di distanza con un'altra monografia incentrata sul Paese asiatico. Dei trentadue numeri cartacei sin qui pubblicati, questo è il settimo che prende in esame specificamente il Dragone, a dimostrazione della sua ormai innegabile importanza economica e politica a livello globale». Così **Andrea Fais**, direttore responsabile di "Scenari Internazionali. Rivista di Affari Globali", a pochi giorni dall'uscita di **Sotto uno stesso cielo**, nuova pubblicazione del trimestrale di economia e politica internazionale.

«Ricordo con una certa emozione quella primissima uscita, realizzata in occasione del vertice ASEM [Asia-Europe Meeting, nda] di Milano», sottolinea **Fais**, che aggiunge: «Scegliemmo un titolo emblematico: 'Sulla nuova Via della Seta'. Allora, in Italia, quasi nessuno si occupava

ancora di questo tema, poi divenuto iper-inflazionato. Lanciammo un sasso nello stagno, intuendo il cambiamento dei tempi e l'avvio di un periodo di transizione verso un nuovo assetto globale, che avrebbe coinvolto giocoforza l'Europa e l'Italia».

La pubblicazione, che nell'*incipit* ospita un contributo esclusivo dell'Ambasciatore cinese in Italia **Jia Guide**, cerca di analizzare i principali mutamenti politici, sociali ed economici avvenuti durante gli oltre undici anni di **Xi Jinping** alla guida della Repubblica Popolare: dalle **riforme** in materia di accesso al mercato alle **zone-pilota di libero scambio**, dalle infrastrutture alle tre iniziative globali, dalla straordinaria ascesa della classe media alle **relazioni bilaterali con l'Italia**, recentemente rafforzate in occasione della visita di Giorgia Meloni in Cina.

In mezzo a tante **trasformazioni** e tanti radicali cambiamenti, una sostanziale linea di continuità col passato caratterizza la politica estera di Pechino, ovvero quella legata ai **Cinque Principi di Coesistenza Pacifica**, lanciati esattamente settant'anni fa da Zhou Enlai, vero e proprio *leitmotiv* dell'intera pubblicazione, che sposta poi il suo focus sull'azione esterna del gigante asiatico in tre scenari strategici: **Europa, Asia Centrale/Caucaso ed Africa**.

Quell'annuncio che nel settembre 2013, dalla capitale kazaka Astana, aveva suscitato in tutto il mondo **interesse e dubbi**, curiosità e perplessità, attese e preoccupazioni, oggi è una realtà conclamata, malgrado alcune criticità, incarnata nell'**Iniziativa Belt and Road**, il mega-progetto pensato dalla *leadership* cinese per ricostruire in chiave moderna le antiche direttrici terrestri e marittime della **Via della Seta**.

«Niente retorica né ideologia ma concretezza e possibili convergenze tra interessi diversi. Da questo approccio trae origine il punto di vista di Scenari Internazionali, da sempre e rispetto a tutte le realtà del mondo che andiamo di volta in volta ad esaminare», sostiene **Fais**, che prosegue: *«La trasformazione del pianeta in senso multipolare non è un'utopia da inseguire né un incubo da scongiurare, bensì una realtà oggettiva in divenire fatta di interazioni commerciali, finanziarie, tecnologiche, scientifiche e socio-culturali tra le economie avanzate e quelle emergenti, che non sono soltanto i BRICS»*. Insomma, secondo il direttore di Scenari, indietro non si può tornare ma si può invece riformare la *governance* globale, migliorandone i meccanismi.

"Sotto uno stesso cielo", espressione sintetizzata dal termine cinese *tianxia*, non è dunque soltanto un titolo ma anche un auspicio, tanto più a 700 anni dalla scomparsa di **Marco Polo**, principale figura di riferimento nella storia del dialogo tra Occidente ed Oriente. Da tempo, i flussi di **investimenti**, i **treni** e le **navi mercantili** nelle due direzioni hanno preso il posto degli esploratori, delle carovane di

cammelli e delle navi tesoriere. Ed oggi, ancor più di ieri, è impossibile ignorare il **mercato cinese**, che va conosciuto e capito in profondità per coglierne le opportunità, come illustrato da **Alessandro Barin**, CEO dell'azienda italiana FuturaSun, intervistato per l'occasione.

«Ancora una volta proponiamo ai lettori un prodotto snello e maneggevole, che cerca di condensare molti dati ed informazioni all'interno di un sommario contenuto e non eccessivo», sottolinea **Fais**, che chiosa: *«Questi dieci anni ci hanno regalato diverse soddisfazioni ma ci sono anche costati molta fatica. Abbiamo dovuto attraversare il proverbiale deserto e sacrificarci per garantire la continuità editoriale nei momenti critici. Ne siamo usciti più forti e competitivi»*.

© **Riproduzione vietata**